



COMUNI RICICLONI
LIGURIA



LEGAMBIENTE

con il patrocinio di



REGIONE LIGURIA

Comuni Ricicloni Liguria 2021



Credits

Con il patrocinio di:

Regione Liguria

Per la raccolta dati si ringrazia: Regione Liguria - Osservatorio Regionale Rifiuti e ARPAL

Coordinamento: Federico Borromeo e Santo Grammatico

Dossier: Daniele Faverzani

Comuni Ricicloni c/o Ufficio Nazionale di Legambiente

via Vida 7, 20127 Milano

Tel 02 97699301

www.ricicloni.it

comuniricicloni@legambiente.it

Legambiente Liguria

Via Caffa 3/5B 16129 Genova

Tel 010 319168

www.legambienteliguria.org

contatti@legambienteliguria.org

Indice

- 3 Introduzione
- 4 Il contributo della Regione
- 6 La situazione regionale e provinciale
- 7 Capoluoghi a confronto
- 8 Conai
- 9 Progetto CLIMA
- 10 Coop Liguria: Un mare di idee per le nostre acque
- 11 Classifica Comuni Rifiuti Free
- 12 Classifiche provinciali
- 16 Classifica Comuni Ricicloni Costieri
- 18 Comuni che non hanno raggiunto il 35% di RD
- 20 Comuni NON Ricicloni in ordine di % RD

Youth4Planet - Giovani volontari per salvare il pianeta

Ai giovani dell'ambiente importa. E anche tanto: si informano, condividono, manifestano. E noi vogliamo dare a tutti la possibilità di fare qualcosa, davvero!

Dare ai ragazzi e alle ragazze un'opportunità concreta per la partecipazione al dibattito ambientale attraverso una mobilitazione volontaria, consapevole e scientificamente supportata.

Youth4Planet è un progetto di Legambiente che punta a mobilitare migliaia di giovani volontari in tutto il Paese, coinvolgendoli in attività dirette ad affrontare le grandi sfide ambientali che interessano il nostro pianeta: dalla crisi climatica, all'inquinamento da plastica di mare, fiumi e laghi; della diffusione dell'economia circolare alla promozione di comunità sostenibili.

In Liguria è attivo il Coordinamento Regionale Giovani, per coinvolgere i volontari e le volontarie in attività formative e di approfondimento scientifico; partecipazione a campagne di mobilitazione per il clima e realizzazione di importanti iniziative per mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici (come la piantumazione di nuovi alberi, giardini e orti); monitoraggi scientifici sullo stato di salute delle acque; valorizzazione degli spazi comuni e tanto altro ancora!

Unisciti a noi e #ActBeforeYouPost!

<https://youth4planet.legambiente.it/>

“Youth4Planet – Giovani volontari per salvare il pianeta” è un progetto finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'articolo 72 del codice del terzo settore, di cui al decreto legislativo n.117/2017, Avviso n.2/2020



INTRODUZIONE

di Santo Grammatico, Presidente Legambiente Liguria

La V edizione del nostro Ecoforum Rifiuti in Liguria torna “dal vivo” negli spazi del Genova Blue District dopo il periodo pandemico, purtroppo non ancora completamente concluso, con uno sguardo che va oltre la Liguria.

Le considerazioni locali che traiamo dalla analisi dei dati regionali sulla percentuale di raccolta differenziata in Liguria, vedono la nostra regione sostanzialmente ferma, tra gli anni 2019 e 2020.

Molti comuni si stanno impegnando per migliorare o consolidare i risultati ottenuti in questi anni e quelli che premieremo, i comuni “rifiuti free” che hanno raggiunto e superato il 65% di r.d. e sono sotto i 75 kg/abitante/anno per indifferenziato prodotto, sono 30 in larga parte concentrati nella provincia di Savona (21), i restanti (5) in quella della Spezia, (3) nella Città metropolitana di Genova ed (1) in provincia di Imperia.

I comuni che superano il 65% sono 134 (su un totale di 235) ma il dato negativo è rappresentato dai 35 comuni che si trovano ancora sotto il 35% di r.d. distribuiti nell'imperiese (19), nel genovese (12), e nel savonese (4), e dalla città di Genova che lo supera di poco e si attesta al 35,4%.

La “ricetta” che Legambiente continua a proporre per migliorare i risultati non cambia: è necessario sviluppare impianti di biodigestione per il trattamento della frazione organica con produzione di biogas, individuando le opportune aree in provincia di Imperia, nella provincia della Spezia, a Genova e nel Tigullio.

I comuni devono passare al porta al porta per poi valutare una transizione del sistema con “cassonetti intelligenti” e spingere per l'introduzione della tariffazione puntuale.

Ma il nostro sguardo va oltre la Liguria perché, mentre svolgiamo il nostro Ecoforum, è in corso il vertice sul clima COP26 a Glasgow, dove si affrontano i temi dell'emergenza climatica, della transizione ecologica e dell'economia circolare in cui la produzione, gestione, smaltimento e ciclo dei rifiuti sono inseriti, nel tentativo di far diminuire le emissioni clima alteranti da questo comparto.

La dispersione dei rifiuti nell'ambiente, l'innovazione tecnologica nei processi di trattamento dei materiali post consumo, rappresentano questioni da affrontare con visione globale e per questo intrecciamo i contributi provenienti dal vertice sul clima di Glasgow con il progetto Youth4Planet, con le riflessioni e le pratiche a livello mediterraneo grazie ai contributi provenienti da Libano e Tunisia (con il progetto europeo C.L.I.M.A. capofila il Comune di Sestri Levante), con le comunità locali che stanno scommettendo sull'economia circolare per la riduzione dei rifiuti.

IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE

di Giacomo Raul Giampedrone, Assessore Ambiente Regione Liguria

L'anno 2020, come del resto il corrente 2021, è stato fortemente caratterizzato dagli effetti della emergenza epidemiologica da covid-19, che tra le diverse conseguenze ha provocato anche la riduzione complessiva della produzione di rifiuti urbani, date le restrizioni e la contrazione dell'economia avutesi. Deve, quindi, essere subito premesso come per taluni aspetti il consueto esame annuale dell'andamento della gestione rifiuti in Liguria abbia minore significatività statistica nella valutazione del trend complessivo.

I dati del Censimento rifiuti relativi al 2020 evidenziano dunque in particolare, anche per quanto sopra già evidenziato, l'ulteriore nuovo calo nella produzione complessiva di rifiuti urbani (-30,500 t rispetto al 2019), che scende a circa 792.000 tonnellate totali, -15,4% rispetto alle quasi 937.000 del 2012 e -3,7% rispetto al 2019.

La produzione pro-capite va dunque ad assestarsi sui 518 kg / abitante anno, rispetto ai 533 dell'anno precedente.

I dati evidenziano poi una percentuale complessiva della raccolta differenziata 2020 sul territorio ligure pari al 53,46, sostanzialmente immutata rispetto al 53,43% dell'anno precedente, con un dato che segna comunque quasi 15 punti percentuali in più rispetto al 38,63% del 2015.

Anche tale dato può tuttavia essere considerato positivamente, visto che la pandemia covid-19 ha comportato anche la sospensione cautelativa della raccolta differenziata per i soggetti in isolamento ed un rallentamento delle attività di potenziamento della raccolta differenziata programmate.

Per quanto riguarda i diversi territori, la Provincia della Spezia consolida il suo primato con una raccolta differenziata arrivata al 74,18%, seguita dalla Provincia di Savona, al 62,42%, in lievissima flessione rispetto al 2019. Provincia di Imperia resta praticamente stabile al 53,11%, mentre la provincia con la più bassa percentuale di raccolta differenziata resta sempre la Città Metropolitana di Genova, pur salita al 45,04%, con un lieve incremento rispetto all'anno precedente.

Ancora significativo come impatto su quest'ultimo dato la prestazione del Comune di Genova, che resta ancorato al 35,43%, dato che condiziona la prestazione del bacino del genovesato, fermo al 38,30%, mentre gli altri due bacini metropolitani superano già il 65%.

Al netto del Comune di Genova, la stessa Regione si assesterebbe ad una percentuale di raccolta differenziata di oltre il 63%, vicinissima agli obiettivi individuati anche dalla pianificazione regionale.

Nel resto della Liguria, infatti, i Comuni hanno in gran parte superato o molto avvicinato l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata: in particolare grazie al notevole impulso dato a partire dal 2015 da Regione tramite l'introduzione di un'addizionale a carico dei comuni che non raggiungono almeno il 45% di riciclaggio, oltre all'erogazione negli ultimi anni di quasi 10 milioni di euro tramite le Province per il miglioramento dei programmi comunali di raccolta differenziata.

Sono infatti arrivati già a 134 i Comuni che hanno raggiunto e superato tale obiettivo, rispetto ai 120 del 2019, 110 del 2018, 100 del 2017, 63 del 2016 e 32 del 2015. Tra questi, 24 comuni superano addirittura l'80% di raccolta differenziata.

Inoltre, sono ora oltre il 65% ben 7 degli 11 comuni con popolazione superiore a 15.000: Rapallo, con il 65,17% e Albenga, con il 70,28%, si sono aggiunti ai comuni di Sarzana (65,10%), Imperia (68%), Chiavari (68,68%), Sestri Levante (74,42%) e La Spezia, diventata capolista

con il 75,26%. Ottima anche la prestazione di Sanremo (62,27%), mentre, dopo Savona e Genova, la percentuale più bassa, tra i comuni sopra i 15.000 abitanti, è risultata ancora quella di Ventimiglia, pari al 29,46%, con un calo rispetto al 32%, del 2019.

Di particolare rilevanza è anche il costante aumento dei comuni che hanno una produzione di indifferenziato residuo pro capite inferiore ai 100 kg / abitante anno, arrivati a 58, di cui 15 non arrivano a 60 Kg / abitante anno.

Regione Liguria sta continuando a supportare intensamente i percorsi di potenziamento delle attività di prevenzione e raccolta differenziata sul territorio, sia attraverso la spinta alla concretizzazione dell'assetto impiantistico pianificato, sia tramite i citati fondi derivanti dagli introiti del tributo regionale per il deposito in discarica e dall'addizionale di cui alla L.r. 20/2015, orientati in particolare, da ultimo, a sostenere la realizzazione di centri di raccolta intercomunali e la realizzazione di centri per il riuso.

È infatti evidente che senza arrivare rapidamente a mettere in opera gli impianti pianificati, soprattutto quelli per il recupero di frazioni intercettate dalla raccolta differenziata ed in particolare per la frazione organica, gli sforzi dei comuni non saranno adeguatamente incentivati e premiati, rischiando di prolungare oltre misura una situazione che vede larga parte di tali flussi destinati ad impianti fuori regione, con conseguenti impatti ambientali ed economici a carico delle comunità locali e scarsa competitività della raccolta differenziata in termini di costi.

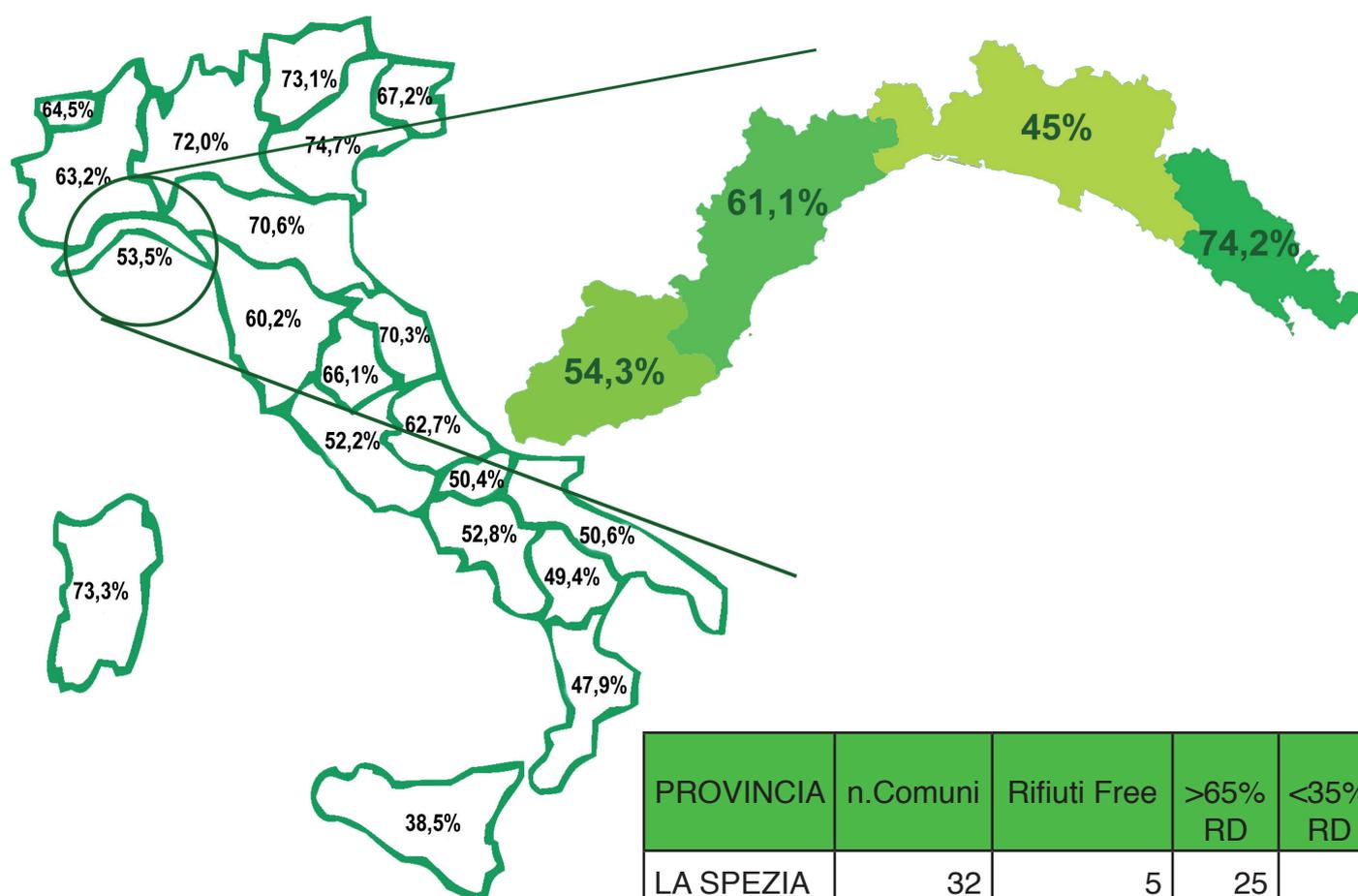
L'aggiornamento della pianificazione in tema di rifiuti e bonifiche in corso, rispetto a quanto già definito dal PGR 2015 che resta in massima parte ancora attuale ed efficace, sarà accompagnato anche da una importante revisione del quadro normativo regionale che consentirà di ottimizzare gli strumenti a disposizione del territorio per compiere un altro significativo passo in avanti nella gestione dei rifiuti. Auspichiamo, altresì, che questa revisione del quadro normativo possa consentire agli enti competenti ed alle imprese interessate anche un più agevole accesso alle opportunità che, soprattutto con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e con il nuovo ciclo di programmazione dei fondi strutturali europei, rappresenteranno un'occasione unica per la realizzazione e l'ammodernamento degli impianti e per progetti innovativi, contribuendo concretamente anche nel settore rifiuti alla attesa transizione ecologica.

RACCOLTA DIFFERENZIATA REGIONE LIGURIA

Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
1.529.339	53,5%	0,0%	↔ 241,1

PERCENTUALI RACCOLTA DIFFERENZIATA PER PROVINCIA

PROVINCIA	Abitanti	% RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
LA SPEZIA	217.691	74,2%	0,3%	↑ 125,4
SAVONA	271.198	61,1%	-0,4%	↓ 221,4
IMPERIA	211.756	54,3%	-0,2%	↓ 261,6
GENOVA	828.694	45,0%	0,4%	↑ 272,8



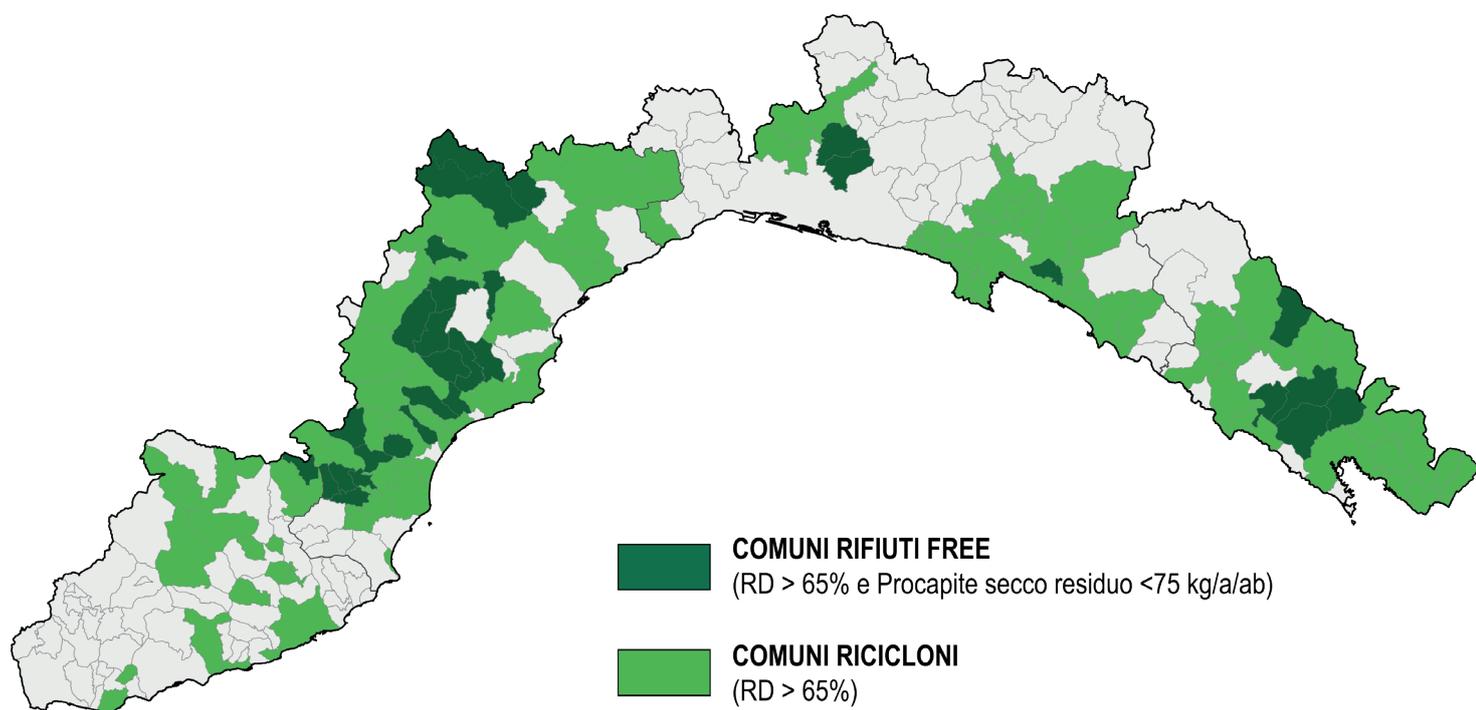
PROVINCIA	n.Comuni	Rifiuti Free	>65% RD	<35% RD
LA SPEZIA	32	5	25	-
SAVONA	69	21	54	4
IMPERIA	66	1	22	19
GENOVA	63	3	28	12

I dati delle altre regioni sono riferiti al 2019 in base all'ultimo rapporto ISPRA di sponibile

CAPOLUOGHI A CONFRONTO

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
LA SPEZIA	93.005	75,3%	119,1
IMPERIA	42.659	68,0%	140,7
SAVONA	59.027	42,2%	309,2
GENOVA	568.999	35,4%	315,6

DISTRIBUZIONE COMUNI RIFIUTI FREE E RICICLONI





CONAI è il Consorzio Nazionale Imballaggi che in più di 20 anni, insieme ai Consorzi di filiera (Ricrea, Cial, Comieco, Rilegno, Corepla e Coreve), ha sostenuto e dato impulso al riciclo e alla valorizzazione dei materiali di imballaggio in acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro, provenienti dalla raccolta differenziata. Dal 2020 è entrato, inoltre, a far parte del sistema consortile Conai Biorepack, il Consorzio di filiera per il riciclo organico dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile.

Grazie all'attività del sistema consortile, oggi oltre 7 imballaggi su 10 vengono recuperati: nel 2020 è stato avviato a riciclo il 73% dei rifiuti di imballaggio immessi al consumo sull'intero territorio nazionale, valore in crescita di oltre 3 punti percentuali rispetto al 2019, per un totale di 9,5 milioni di tonnellate di rifiuti. Sommando ai numeri del riciclo quelli del recupero energetico, il totale di imballaggi sottratti alla discarica cresce e si avvicina all'84% (83,7%), per un totale di quasi 11 milioni di tonnellate.

Lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio a livello nazionale è regolato dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI. Grazie alle convenzioni attivate dai Comuni nell'ambito dell'Accordo, nel 2020 sono stati ritirati, per essere avviati a riciclo, 5 milioni di tonnellate di rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata urbana. A copertura dei costi della raccolta differenziata, nel 2020 il Conai ha riconosciuto ai Comuni italiani oltre 650 milioni di euro.

E' fondamentale continuare a promuovere tra i cittadini la corretta separazione domestica dei rifiuti, soprattutto in termini di "qualità". Migliore è la qualità della raccolta differenziata, infatti, maggiori saranno i successivi risultati di riciclo.

Proprio a tal fine Conai mette ulteriormente a disposizione del territorio lo strumento dei Progetti territoriali e sperimentali per l'elaborazione e l'attuazione di piani di sviluppo della raccolta differenziata e quello del Bando Anci Conai per la comunicazione locale per il sostegno alle campagne di informazione/sensibilizzazione, che necessariamente devono accompagnare l'introduzione di nuovi modelli di raccolta o la modifica di quelli preesistenti.



PROGETTO CLIMA



Il progetto CLIMA è gestito da un consorzio di partner italiani, tunisini e libanesi per far fronte ai problemi legati alla cattiva gestione dei rifiuti organici nei tre paesi del Mediterraneo. Gli attori coinvolti sono le municipalità di Sestri Levante, Mahdia (Tunisia), Bikfaya (Libano), le ong COSPE (Italia) e Arcenciel (Libano) e il centro di ricerca tunisino CITET. Il progetto è finanziato dall'Unione Europea, all'interno del programma ENI CBC MED 2014-2020 e da una parte ha l'obiettivo di aumentare la raccolta differenziata e il trattamento della sua componente organica, dall'altra, generare meno rifiuti, anche attraverso campagne di sensibilizzazione e advocacy.

L'azione si sviluppa su tre assi principali.

Il primo asse è quello del livello politico, incentrato cioè sul supporto e la messa in rete delle tre municipalità coinvolte nel progetto. In particolare, il progetto sta sviluppando delle versioni 2.0 dell'attuale piano di gestione dei rifiuti in essere nelle tre città. I nuovi piani di gestione si stanno sviluppando attraverso la messa in rete dei tre territori ed attraverso un coinvolgimento attivo della cittadinanza.

Il secondo asse è quello della valorizzazione del rifiuto, e del rifiuto organico in prima istanza. In Libano si stanno sviluppando e rinforzando 2 siti di compostaggio che utilizzano delle tecniche innovative dall'elevato grado di efficienza e dal basso impatto. In Tunisia si sta invece lanciando la raccolta differenziata in un quartiere pilota della città di Mahdia, e si sta sviluppando un sito di compostaggio e vermicompostaggio che verrà gestito dalla municipalità. Inoltre, verranno erogate 12 sovvenzioni per delle start-up innovative dei 3 paesi per lo sviluppo di micro-progetti di economia circolare.

Il terzo asse è quello di comunicazione e Advocacy. Nei tre paesi verranno portate avanti delle campagne di comunicazione coordinate su temi ambientali che si stanno selezionando in relazione con i singoli territori e per rilevanza a livello globale. Inoltre si stanno portando avanti delle iniziative di advocacy a livello locale, che mirino a influenzare i decision maker e l'opinione pubblica sulle tematiche ritenute prioritarie in ciascun paese.

Il progetto sta sostenendo e offrendo servizi a 9 istituzioni e autorità locali coinvolte direttamente nella realizzazione delle attività del progetto; 12 aziende e attori economici interessati alla fornitura sostenibile di materiali grezzi di alta qualità; 450 fra cittadini e responsabili consapevoli della necessità di una gestione circolare e sostenibile della raccolta differenziata; 40 esperti dello staff dei partner coinvolti nella formazione tecnica e nelle visite di scambio; 80.000 cittadini e stakeholder raggiunti da campagne locali di educazione e sensibilizzazione nel sistema Mediterraneo.



COOP LIGURIA:

UN MARE DI IDEE PER LE NOSTRE ACQUE

Nell'ambito della campagna nazionale "Un mare di idee per le nostre acque", Coop Liguria ha installato quattro cestini raccogli-plastica Seabin in tre porticcioli Liguri: due presso Marina Genova, a Sestri Ponente, nel 2019 e nel 2020; uno al Portosole di Sanremo e uno a Portofino, entrambi nel 2021. La campagna Coop, promossa in collaborazione con LifeGate, si propone di collocare 46 Seabin nei mari, fiumi e laghi di tutta Italia, entro la fine di quest'anno.

I Seabin sono cestini "speciali" che, galleggiando a pelo d'acqua e grazie al lavoro della pompa interna, sono in grado di filtrare fino a 25.000 litri d'acqua all'ora, catturando i rifiuti che incontrano, dai più grandi fino alle microplastiche. Sono in grado di lavorare 24 ore su 24, sette giorni su sette, e necessitano di interventi di svuotamento e pulizia. Di norma un Seabin raccoglie per il 70% rifiuti composti da materiali dannosi per l'ambiente come plastica, microplastiche, metalli (latte, lattine), mozziconi di sigarette, assorbenti igienici e bastoncini per orecchie; per un 20% massa organica umida contaminata da plastica e polistirolo, intrappolati soprattutto nel materiale algale; infine per un 10% massa organica umida non contaminata.

A oggi i quattro Seabin installati in Liguria hanno raccolto complessivamente oltre 7.400 chilogrammi di rifiuti galleggianti, pari al peso di oltre 490.000 bottiglie di plastica da mezzo litro.

"La campagna Un mare di idee per le nostre acque – spiega la Direttrice Soci e consumatori di Coop Liguria, Tiziana Cattani – è pienamente coerente con l'impegno di Coop per la riduzione della plastica e con i Global Goal di Agenda Onu 2030, alla quale aderiamo. Ci siamo impegnati a rendere riciclabili, compostabili o riutilizzabili le confezioni di tutti i prodotti Coop entro il 2022, un traguardo già raggiunto per gli oltre 500 articoli che fanno parte della linea ecologica Coop Vivi Verde. A livello locale, collaboriamo con Legambiente Liguria e con molte associazioni, per promuovere stili di vita e di consumo più responsabili, e coinvolgiamo i bambini delle scuole in attività di educazione ambientale. Inoltre, investiamo in tecnologie all'avanguardia per rendere più ecologiche le nostre strutture e smaltiamo correttamente i rifiuti, contenendo il quanto più possibile gli sprechi".

CLASSIFICA COMUNI RIFIUTI FREE

Il nuovo pacchetto europeo sull'economia circolare pone, tra gli obiettivi, il riciclo del 65% dei rifiuti urbani entro il 2035 e, alla stessa data, un massimo del 10% di rifiuti che possono essere smaltiti in discarica. Inoltre, il testo unico in materia ambientale del 2006 (D. Lgs 152/2006) stabilisce che tutti i Comuni in Italia, entro il 31 dicembre 2012, avrebbero dovuto raggiungere il 65% di raccolta differenziata. Da questi presupposti è nata l'idea di valorizzare quelle realtà che non solo rientrano nei limiti di legge ma addirittura hanno un procapite di rifiuto residuo (indifferenziato) molto basso. Questi comuni sono stati ribattezzati Rifiuti Free e per rientrare nella classifica bisogna avere un procapite di secco residuo inferiore ai 75 kg per abitante all'anno. In Liguria sono 29.

COMUNE	PROV	Abitanti	%RD 2020	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
GIUSVALLA	SV	411	88,2%	36,5
FOLLO	SP	6.253	90,6%	41,9
VENDONE	SV	366	84,1%	43,7
BORMIDA	SV	355	90,1%	45,1
ALTARE	SV	1.975	83,1%	48,1
BALESTRINO	SV	534	80,5%	48,7
DEGO	SV	1.914	80,2%	52,8
ORTOVERO	SV	1.591	84,4%	52,8
PALLARE	SV	935	84,8%	53,5
RIALTO	SV	554	83,1%	54,2
BEVERINO	SP	2.304	78,1%	54,7
TOVO SAN GIACOMO	SV	2.531	75,2%	56,9
RICCÒ DEL GOLFO DI SPEZIA	SP	3.611	85,6%	57,3
OSIGLIA	SV	435	76,7%	57,5
COSSERIA	SV	1.065	76,1%	59,2
BOISSANO	SV	2.496	77,3%	64,5
GIUSTENICE	SV	979	81,5%	65,4
ONZO	SV	214	80,7%	65,4
SERRA RICCÒ	GE	7.672	74,6%	66,0
PIANA CRIXIA	SV	783	74,0%	67,7
ZIGNAGO	SP	488	73,7%	69,7
ERLI	SV	224	79,6%	71,4
LEIVI	GE	2.402	83,0%	72,4
CALICE LIGURE	SV	1.708	79,2%	73,2
PIGNONE	SP	530	71,1%	73,6
AQUILA DI ARROSCIA	IM	149	79,9%	73,8
SANT'OLCESE	GE	5.670	80,9%	74,8
ORCO FEGLINO	SV	919	79,1%	75,0
ARNASCO	SV	586	75,7%	75,0
ZUCCARELLO	SV	297	76,2%	74,1

CLASSIFICA PROVINCIA DI GENOVA

in evidenza i Comuni RifiutiFree

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
LEIVI	2.402	83,0%	↓ -0,9%	72,4
SANT'OLCESE	5.670	80,9%	↑ 19,1%	74,8
SANTA MARGHERITA LIGURE	8.847	80,6%	↓ -1,1%	146,6
CERANESI	3.698	79,1%	↑ 4,9%	80,3
MOCONESI	2.466	77,4%	↓ -1,6%	103,4
BUSALLA	5.340	77,2%	↑ 1,7%	98,5
TRIBOGNA	584	77,2%	↓ -0,8%	106,2
MIGNANEGO	3.655	77,1%	↑ 10,3%	84,8
CARASCO	3.764	76,8%	↓ -1,1%	140,5
CAMPOMORONE	6.515	76,6%	↑ 6,5%	81,7
PIEVE LIGURE	2.490	76,0%	↑ 0,8%	97,6
SORI	4.011	75,5%	↑ 1,1%	117,9
SERRA RICCÒ	7.672	74,6%	↑ 11,2%	66,0
SESTRI LEVANTE	17.889	74,4%	↓ -1,4%	156,0
LORSICA	416	74,3%	↑ 1,3%	91,3
COGOLETO	8.813	73,2%	↓ -0,2%	132,3
BOGLIASCO	4.433	71,5%	↑ 2,0%	125,2
CASARZA LIGURE	6.814	71,2%	↑ 1,0%	132,8
ORERO	514	70,5%	↓ -2,9%	128,4
FAVALE DI MALVARO	439	69,2%	↓ -4,8%	109,3
CHIAVARI	27.531	68,7%	↑ 1,6%	147,5
CICAGNA	2.282	68,5%	↓ -3,6%	144,6
LAVAGNA	12.460	68,2%	↓ -3,2%	166,5
MEZZANEGO	1.485	67,5%	↓ -1,7%	127,9
BORZONASCA	1.895	67,5%	↓ -1,8%	170,4
ZOAGLI	2.338	67,4%	↑ 17,0%	124,5
AVEGNO	2.525	67,3%	↓ -2,6%	138,6
PORTOFINO	377	66,7%	↓ -5,2%	411,1
RECCO	9.529	66,7%	↓ -2,1%	167,2
CAMOGLI	5.130	66,4%	↑ 2,1%	246,8
SAN COLOMBANO CERTENOLI	2.610	66,2%	↓ -1,8%	128,4
COGORNO	5.669	65,9%	↑ 0,2%	169,5
RAPALLO	29.472	65,2%	↑ 9,0%	182,1

CLASSIFICA PROVINCIA DI LA SPEZIA

in evidenza i Comuni RifiutiFree

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
FOLLO	6.253	90,6%	↑ 4,9%	41,9
RICCÒ DEL GOLFO DI SPEZIA	3.611	85,6%	↑ 0,8%	57,3
MONTEROSSO AL MARE	1.397	84,2%	↑ 4,8%	128,8
AMEGLIA	4.230	83,1%	↑ 0,2%	113,0
CARRODANO	479	82,9%	↓ -1,1%	102,3
SANTO STEFANO DI MAGRA	9.962	81,2%	↑ 6,1%	87,9
FRAMURA	628	79,1%	↑ 8,7%	149,7
BEVERINO	2.304	78,1%	↓ -2,8%	54,7
CASTELNUOVO MAGRA	8.349	78,1%	↓ -1,5%	91,5
LUNI	8.291	77,9%	↓ -0,4%	78,5
LERICI	9.873	77,0%	↓ -1,8%	110,4
VEZZANO LIGURE	7.272	76,5%	↑ 3,6%	96,7
LA SPEZIA	93.005	75,3%	↑ 0,4%	119,1
ROCCHETTA DI VARA	676	74,1%	↓ -8,0%	113,9
ZIGNAGO	488	73,7%	↓ -6,0%	69,7
BRUGNATO	1.285	73,5%	↓ -1,1%	201,6
ARCOLA	10.347	73,3%	↑ 3,0%	102,7
SESTA GODANO	1.304	73,0%	↓ -1,6%	122,7
BOLANO	7.496	71,6%	↓ -0,2%	115,1
PIGNONE	530	71,1%	↓ -5,8%	73,6
CARRO	520	70,8%	↓ -12,8%	98,1
CALICE AL CORNOVIGLIO	1.069	70,4%	↓ -7,2%	86,1
LEVANTO	5.327	70,2%	↑ 0,1%	191,5
VERNAZZA	767	68,3%	↓ -2,6%	254,2
SARZANA	21.892	65,1%	↓ -1,7%	201,8

CLASSIFICA PROVINCIA DI SAVONA

in evidenza i Comuni RifiutiFree

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
BORMIDA	355	90,1%	↑ 5,2%	45,1
GIUSVALLA	411	88,2%	↑ 8,5%	36,5
PALLARE	935	84,8%	↑ 4,5%	53,5
GARLENDIA	1.310	84,6%	↓ -1,6%	81,7
ORTOVERO	1.591	84,4%	↑ 2,3%	52,8
VENDONE	366	84,1%	↓ -1,0%	43,7
RIALTO	554	83,1%	↓ -7,3%	54,2
ALTARE	1.975	83,1%	↑ 1,0%	48,1
VILLANOVA D'ALBENGA	2.769	82,0%	↓ -2,0%	89,9
GIUSTENICE	979	81,5%	↓ -0,2%	65,4
ONZO	214	80,7%	↑ 0,7%	65,4
BALESTRINO	534	80,5%	↓ -2,2%	48,7
CAIRO MONTENOTTE	12.812	80,3%	↓ -1,2%	85,3
DEGO	1.914	80,2%	↑ 2,8%	52,8
ERLI	224	79,6%	↓ -0,8%	71,4
CALICE LIGURE	1.708	79,2%	↓ -0,2%	73,2
ORCO FEGLINO	919	79,1%	↓ -0,2%	75,0
ALBISOLA SUPERIORE	9.636	78,7%	↓ -3,4%	92,6
QUILIANO	6.982	77,6%	↓ -2,4%	80,5
BOISSANO	2.496	77,3%	↑ 3,3%	64,5
OSIGLIA	435	76,7%	↓ -5,0%	57,5
NASINO	173	76,3%	↑ 1,4%	86,7
ZUCCARELLO	297	76,2%	↓ -0,1%	74,1
COSSERIA	1.065	76,1%	↓ -1,1%	59,2
ARNASCO	586	75,7%	↑ 5,1%	75,0
TOVO SAN GIACOMO	2.531	75,2%	↓ -5,7%	56,9
CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA	134	74,2%	↓ -0,4%	119,4
PIANA CRIXIA	783	74,0%	↓ -5,2%	67,7
LAIGUEGLIA	1.723	74,0%	↓ -1,2%	209,5
BERGEGGI	1.081	73,8%	↓ -1,8%	176,7
CARCARE	5.363	73,6%	↓ -3,8%	121,2
MAGLIOLO	903	72,8%	↓ -7,0%	77,5
MURIALDO	775	72,6%	↓ -2,1%	81,3
MIOGLIA	501	72,5%	↓ -2,5%	155,7
NOLI	2.439	72,3%	↓ -2,2%	178,8
CASTELBIANCO	320	72,3%	↑ 0,6%	84,4
TOIRANO	2.693	71,7%	↑ 1,1%	112,5



COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
SASSELLO	1.769	71,1%	↑ 1,3%	189,4
STELLA	2.960	71,0%	↔ 0,0%	114,2
FINALE LIGURE	11.620	71,0%	↓ -2,4%	232,7
CELLE LIGURE	4.991	70,5%	↓ -2,4%	175,9
CISANO SUL NEVA	2.154	70,5%	↑ 0,2%	112,3
PLODIO	625	70,4%	↑ 6,2%	168,0
ALBENGA	23.524	70,3%	↑ 10,5%	173,6
MILLESIMO	3.250	69,5%	↓ -3,9%	160,6
BARDINETO	759	69,2%	↓ -3,8%	154,2
CENGIO	3.344	68,3%	↓ -3,4%	110,9
CERIALE	5.433	67,6%	↓ -1,1%	245,7
ALBISSOLA MARINA	5.321	66,9%	↓ -2,9%	159,2
SPOTORNO	3.583	66,4%	↓ -4,4%	265,4
CALIZZANO	1.438	66,1%	↓ -2,4%	134,9
URBE	666	65,6%	↓ -0,5%	199,7
PIETRA LIGURE	8.438	65,5%	↓ -2,8%	281,0
LOANO	10.949	65,3%	↓ -1,4%	256,5

CLASSIFICA PROVINCIA DI IMPERIA

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
RIVA LIGURE	2.847	81,6%	↑ 0,6%	110,3
AQUILA DI ARROSCIA	149	79,9%	↑ 35,2%	73,8
SAN LORENZO AL MARE	1.259	77,0%	↑ 6,7%	145,4
BORDIGHERA	10.316	75,1%	↓ -1,9%	150,6
ARMO	116	75,0%	↑ 17,1%	86,2
CHIUSAVECCHIA	516	72,8%	↑ 38,1%	85,3
LUCINASCO	276	70,8%	↑ 22,2%	101,4
SEBORGIA	286	70,7%	↓ -1,2%	213,3
TAGGIA	13.896	70,4%	↓ -0,6%	194,2
AURIGO	341	70,3%	↑ 28,4%	82,1
REZZO	312	70,3%	↑ 13,3%	121,8
BORGHETTO D'ARROSCIA	403	70,2%	↑ 37,6%	86,8
RANZO	551	69,9%	↑ 24,1%	85,3
SANTO STEFANO AL MARE	2.076	69,7%	↓ -1,4%	197,0
IMPERIA	42.659	68,0%	↑ 1,1%	140,7
COSTARAINERA	795	68,0%	↑ 13,5%	135,8
PORNASSIO	680	67,8%	↑ 28,9%	110,3
CARAVONICA	253	67,5%	↑ 23,4%	118,6
MONTEGROSSO PIAN LATTE	130	67,2%	↑ 7,8%	138,5

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
MENDATICA	172	66,2%	↑ 23,0%	133,7
MOLINI DI TRIORA	606	66,0%	↓ -1,4%	125,4
PRELÀ	483	65,9%	↓ -0,4%	113,9

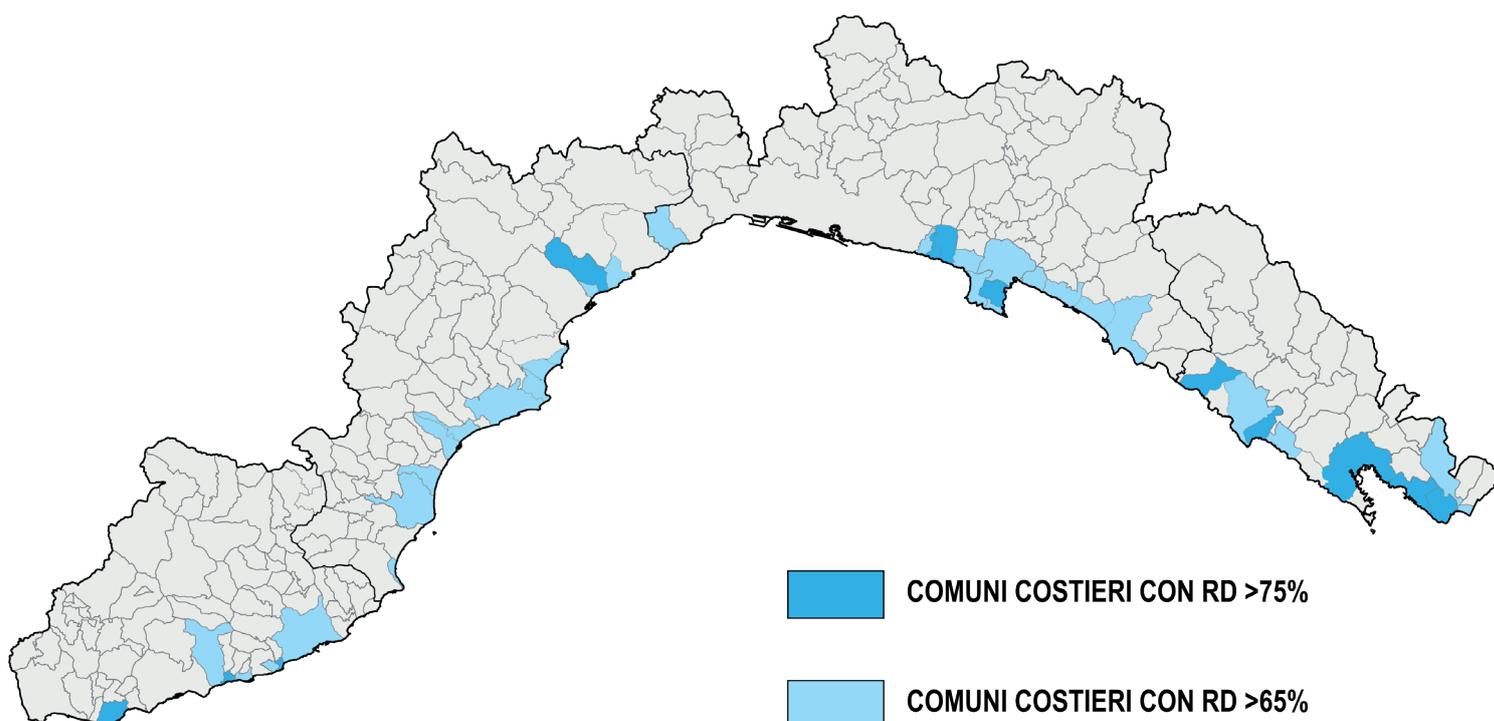
CLASSIFICA COMUNI RICICLONI COSTIERI

in evidenza i Comuni con RD >75%

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD 2020	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
MONTEROSSO AL MARE	SP	1.397	84,2%	128,8
AMEGLIA	SP	4.230	83,1%	113,0
RIVA LIGURE	IM	2.847	81,6%	110,3
SANTA MARGHERITA LIGURE	GE	8.847	80,6%	146,6
FRAMURA	SP	628	79,1%	149,7
ALBISOLA SUPERIORE	SV	9.636	78,7%	92,6
LERICI	SP	9.873	77,0%	110,4
SAN LORENZO AL MARE	IM	1.259	77,0%	145,4
PIEVE LIGURE	GE	2.490	76,0%	97,6
SORI	GE	4.011	75,5%	117,9
LA SPEZIA	SP	93.005	75,3%	119,1
BORDIGHERA	IM	10.316	75,1%	150,6
SESTRI LEVANTE	GE	17.889	74,4%	156,0
LAIGUEGLIA	SV	1.723	74,0%	209,5
BERGEGGI	SV	1.081	73,8%	176,7
COGOLETO	GE	8.813	73,2%	132,3
NOLI	SV	2.439	72,3%	178,8
BOGLIASCO	GE	4.433	71,5%	125,2
FINALE LIGURE	SV	11.620	71,0%	232,7
CELLE LIGURE	SV	4.991	70,5%	175,9
TAGGIA	IM	13.896	70,4%	194,2
ALBENGA	SV	23.524	70,3%	173,6
LEVANTO	SP	5.327	70,2%	191,5
SANTO STEFANO AL MARE	IM	2.076	69,7%	197,0
CHIAVARI	GE	27.531	68,7%	147,5
VERNAZZA	SP	767	68,3%	254,2
LAVAGNA	GE	12.460	68,2%	166,5
IMPERIA	IM	42.659	68,0%	140,7



COMUNE	Prov	Abitanti	%RD 2020	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
COSTARAINERA	IM	795	68,0%	135,8
CERIALE	SV	5.433	67,6%	245,7
ZOAGLI	GE	2.338	67,4%	124,5
ALBISSOLA MARINA	SV	5.321	66,9%	159,2
PORTOFINO	GE	377	66,7%	411,1
RECCO	GE	9.529	66,7%	167,2
SPOTORNO	SV	3.583	66,4%	265,4
CAMOGLI	GE	5.130	66,4%	246,8
PIETRA LIGURE	SV	8.438	65,5%	281,0
LOANO	SV	10.949	65,3%	256,5
RAPALLO	GE	29.472	65,2%	182,1



COMUNI CHE NON HANNO RAGGIUNTO IL 35% DI RD

La normativa italiana prevede per tutti i Comuni il raggiungimento del 35% di raccolta differenziata al 31 dicembre 2006.

In Liguria 34 Comuni sono ancora al di sotto di questa soglia.

PROVINCIA DI IMPERIA

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
SAN BIAGIO DELLA CIMA	1.269	33,8%	↑ 7,6%	227,7
CERVO	1.136	32,8%	↓ -9,6%	644,4
VALLECROSIA	6.888	32,4%	↓ -3,3%	461,5
AIROLE	379	31,9%	↑ 3,0%	266,5
DIANO MARINA	5.760	31,8%	↓ -1,2%	662,3
SOLDANO	1.014	31,5%	↓ -1,7%	244,6
CERIANA	1.159	31,0%	↓ -2,2%	291,6
CIVEZZA	619	30,8%	↑ 0,2%	326,3
CHIUSANICO	585	29,5%	↓ -1,4%	329,9
VENTIMIGLIA	24.337	29,5%	↓ -2,5%	481,5
CASTEL VITTORIO	264	29,4%	↑ 2,0%	371,2
BADALUCCO	1.073	29,2%	↑ 3,6%	360,7
SAN BARTOLOMEO AL MARE	3.058	28,7%	↓ -8,2%	659,9
DOLCEACQUA	2.110	28,6%	↓ -1,8%	431,3
PERINALDO	831	27,0%	↓ -6,1%	323,7
OLIVETTA SAN MICHELE	199	25,2%	↑ 1,4%	562,8
APRICALLE	654	23,7%	↑ 8,4%	318,0
ISOLABONA	685	22,9%	↑ 0,7%	394,2
PIGNA	784	22,3%	↓ -3,1%	410,7

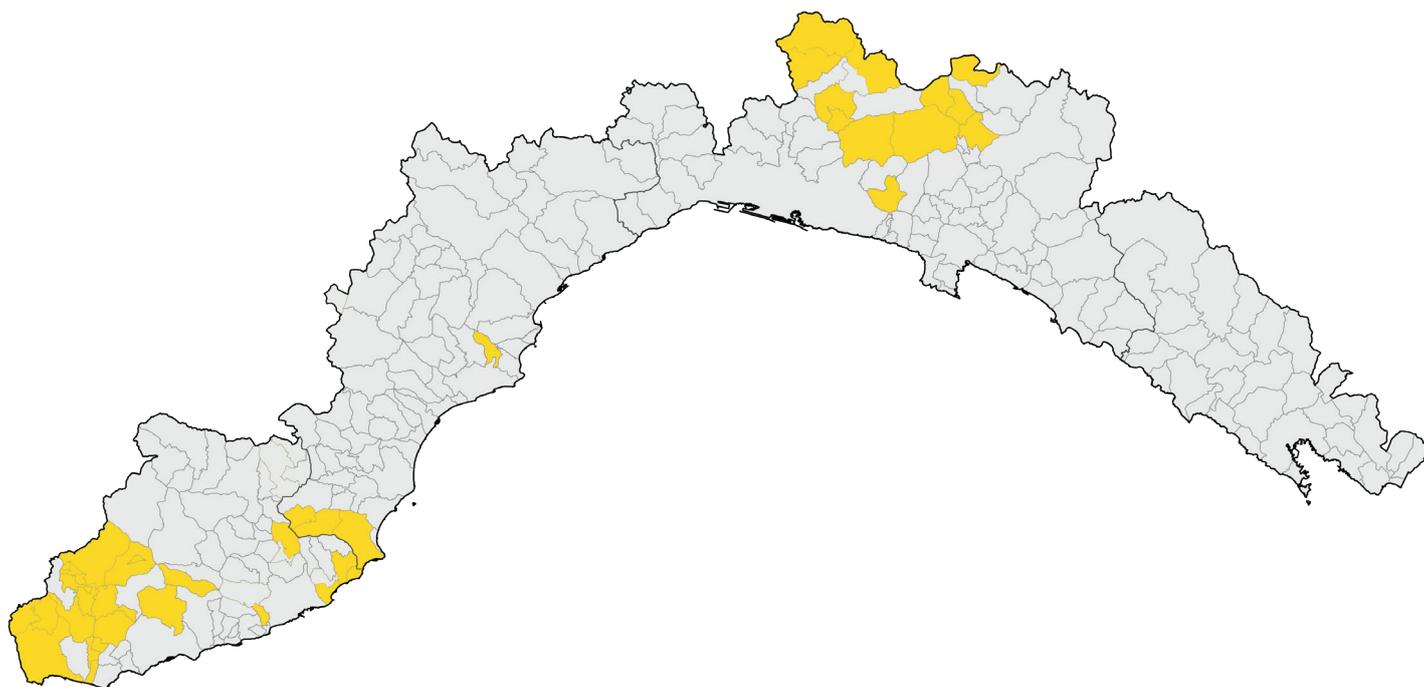
PROVINCIA DI SAVONA

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
ANDORA	840	29,6%	↑ 2,1%	214,3
VEZZI PORTIO	108	28,7%	↓ -35,8%	101,9
TESTICO	179	27,0%	↑ 0,5%	536,3
STELLANELLO	173	26,6%	↓ -4,0%	514,5

PROVINCIA DI GENOVA

COMUNE	Abitanti	%RD 2020	Differenza con il 2019	Procapite secco residuo (kg/a/ab)
CASELLA	3.136	34,8%	↑ 2,9%	418,4
PROPATA	125	34,7%	↓ -6,1%	536,0
RONCO SCRIVIA	4.231	34,5%	↓ -4,3%	356,4
MONTOGGIO	2.062	32,8%	↑ 3,7%	413,7
RONDANINA	60	31,7%	↑ 4,3%	850,0
ISOLA DEL CANTONE	1.444	30,7%	↓ -1,4%	363,6
BARGAGLI	2.557	29,6%	↓ -3,9%	358,6
SAVIGNONE	3.058	28,4%	↓ -1,1%	536,0
VOBBIA	370	28,0%	↓ -1,3%	529,7
GORRETO	90	25,8%	↓ -2,2%	644,4
TORRIGLIA	2.222	23,7%	↓ -2,4%	442,8
MONTEBRUNO	211	22,0%	↓ -8,2%	696,7

DISTRIBUZIONE DEI COMUNI CON RD < 35%



COMUNI NON RICICLONI IN ORDINE DI % RD

COMUNE	Prov	Abitanti	% RD
COSIO DI ARROSCIA	IM	179	64,9%
PONTINVREA	SV	839	64,6%
MONTALTO CARPASIO	IM	497	64,5%
USCIO	GE	2.148	64,0%
COREGLIA LIGURE	GE	301	63,8%
VADO LIGURE	SV	8.170	63,7%
BORGOMARO	IM	823	63,6%
LUMARZO	GE	1.486	63,5%
BONASSOLA	SP	833	63,4%
RIOMAGGIORE	SP	1.410	63,1%
VARAZZE	SV	12.769	63,1%
CIPRESSA	IM	1.211	63,0%
PORTOVENERE	SP	3.400	62,8%
TRIORA	IM	363	62,4%
ARENZANO	GE	11.290	62,3%
SANREMO	IM	52.622	62,3%
VESSALICO	IM	251	62,2%
ROCCAVIGNALE	SV	764	61,9%
MASSIMINO	SV	104	60,4%
UNIONE DEI COMUNI DELLE VALLI STURA ORBA E LEIRA*	GE	12.067	60,1%
DEIVA MARINA	SP	1.348	60,0%
BORGIO VEREZZI	SV	2.095	60,0%
NEIRONE	GE	823	59,6%
OSPEDALETTI	IM	3.298	58,8%
CASTELLARO	IM	1.244	58,0%
PIEVE DI TECO	IM	1.338	57,5%
VARESE LIGURE	SP	1.855	57,3%
CAMPOROSSO	IM	5.616	57,0%
BORGHETTO SANTO SPIRITO	SV	4.475	56,7%
MONEGLIA	GE	2.640	56,6%
MAISSANA	SP	597	56,3%
VILLA FARALDI	IM	511	56,1%
NE	GE	2.176	55,2%
VASIA	IM	386	54,3%

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD
ROCCHETTA NERVINA	IM	313	54,2%
CASANOVA LERRONE	SV	716	54,1%
PONTEDASSIO	IM	2.333	53,9%
BORGHETTO DI VARA	SP	893	53,2%
POMPEIANA	IM	850	52,7%
FASCIA	GE	70	50,9%
MALLARE	SV	1.075	48,3%
DIANO ARENTINO	IM	694	48,3%
FONTANIGORDA	GE	258	48,1%
ALASSIO	SV	10.538	47,2%
BAJARDO	IM	315	46,3%
TERZORIO	IM	233	44,0%
SAVONA	SV	59.027	42,2%
CASTIGLIONE CHIAVARESE	GE	1.587	40,4%
REZZOAGLIO	GE	916	38,5%
SANTO STEFANO D'AVETO	GE	1.036	37,5%
DOLCEDO	IM	1.309	37,3%
DIANO CASTELLO	IM	2.284	37,3%
VALBREVENNA	GE	760	36,9%
CROCEFIESCHI	GE	521	36,6%
ROVEGNO	GE	502	36,5%
DIANO SAN PIETRO	IM	1.138	36,4%
DAVAGNA	GE	1.813	35,9%
PIETRABRUNA	IM	445	35,8%
GENOVA	GE	568.999	35,4%
CESIO	IM	274	35,0%
VALLEBONA	IM	1.303	35,0%
ANDORA	SV	7.490	34,9%
CASELLA	GE	3.136	34,8%
PROPATA	GE	125	34,7%
RONCO SCRIVIA	GE	4.231	34,5%
SAN BIAGIO DELLA CIMA	IM	1.269	33,8%
VEZZI PORTIO	SV	816	33,4%

COMUNE	Prov	Abitanti	%RD
MONTOGGIO	GE	2.062	32,8%
CERVO	IM	1.136	32,8%
VALLECROSIA	IM	6.888	32,4%
AIROLE	IM	379	31,9%
DIANO MARINA	IM	5.760	31,8%
RONDANINA	GE	60	31,7%
SOLDANO	IM	1.014	31,5%
CERIANA	IM	1.159	31,0%
CIVEZZA	IM	619	30,8%
ISOLA DEL CANTONE	GE	1.444	30,7%
BARGAGLI	GE	2.557	29,6%
CHIUSANICO	IM	585	29,5%
VENTIMIGLIA	IM	24.337	29,5%
CASTEL VITTORIO	IM	264	29,4%
BADALUCCO	IM	1.073	29,2%
SAN BARTOLOMEO AL MARE	IM	3.058	28,7%
DOLCEACQUA	IM	2.110	28,6%
SAVIGNONE	GE	3.058	28,4%
VOBBIA	GE	370	28,0%
TESTICO	SV	179	27,0%
PERINALDO	IM	831	27,0%
STELLANELLO	SV	831	26,6%
GORRETO	GE	90	25,8%
OLIVETTA SAN MICHELE	IM	199	25,2%
APRICALE	IM	654	23,7%
TORRIGLIA	GE	2.222	23,7%
ISOLABONA	IM	685	22,9%
PIGNA	IM	784	22,3%
MONTEBRUNO	GE	211	22,0%

* L'Unione dei Comuni Stura, Orba e Leira comprende i comuni di : Campo Ligure, Masone, Mele, Rossiglione e Tiglieto



ECOFORUM TOUR

SEGUICI SU

